



FOTOTECHICHE E ARCHIVI FOTOGRAFICI NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

A CURA DI
PAOLA D'ALCONZO
DONATA LEVI
ILARIA SCHIAFFINI

TRACCE

ITINERARI DI RICERCA

La collana "Tracce. Itinerari di ricerca" si propone di valorizzare i risultati delle attività scientifiche svolte nei diversi campi della ricerca universitaria (area umanistica e della formazione, area economico-giuridica, area scientifica, area medica). Rivolta prevalentemente alla diffusione di studi condotti nell'ambito dell'Università di Udine, guarda con attenzione anche ad altri centri di ricerca, italiani e internazionali. Il comitato scientifico è quello della casa editrice.

*La presente pubblicazione è stata realizzata
con il contributo di*



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hie sunt futura

DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI E DEL
PATRIMONIO CULTURALE



In copertina

© Sapienza Università di Roma,
Archivio Storico Fotografico.

Stampa

Press Up srl, Ladispoli (Rm)

© **FORUM** 2022

Editrice Universitaria Udinese

FARE srl con unico socio

Società soggetta a direzione e coordinamento
dell'Università degli Studi di Udine

Via Palladio, 8 – 33100 Udine

Tel. 0432 26001

www.forumeditrice.it

ISBN 978-88-3283-380-5

FOTOTECHE E ARCHIVI FOTOGRAFICI NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

A CURA DI
PAOLA D'ALCONZO
DONATA LEVI
ILARIA SCHIAFFINI

Fototeche e archivi fotografici nelle università italiane / a cura di Paola D'Alconzo, Donata Levi, Ilaria Schiaffini. - Udine : Forum, 2022.

(Tracce : itinerari di ricerca)

ISBN 978-88-3283-380-5

1. Università - Fototeche - Italia

1. D'Alconzo, Paola 2. Levi, Donata 3. Schiaffini, Ilaria

026.7790945 (WebDewey 2022) – BIBLIOTECHE E ARCHIVI DEDICATI alle fotografie. Italia

Scheda catalografica a cura del Sistema bibliotecario dell'Università degli studi di Udine

Indice

| | | |
|---|------|----|
| Premessa <i>di Paola D'Alconzo, Donata Levi, Ilaria Schiaffini</i> | pag. | 9 |
| Università di Bologna. Biblioteca delle Arti, Fototeca 'Igino Benvenuto Supino' <i>Daniele Benati</i> | » | 15 |
| Università di Bologna. Archivio fotografico della Fondazione Federico Zeri <i>Francesca Mambelli</i> | » | 23 |
| Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale. Archivio fotografico-documentario dell'arte del secondo Novecento nel Casertano e basso Lazio <i>Luca Palermo</i> | » | 31 |
| Università di Catania. Fototeca dell'ex Istituto di Storia dell'Arte <i>Barbara Mancuso</i> | » | 37 |
| Università degli Studi 'Gabriele D'Annunzio' di Chieti-Pescara. Archivio fotografico Abruzzo Medievale <i>Alessandro Tomei</i> | » | 45 |
| Università degli Studi di Firenze. Laboratorio fotografico del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) <i>Sonia Chiodo</i> | » | 53 |

| | | |
|---|---|-----|
| Università di Milano. Centro Archivi della Parola, dell'Immagine e della Comunicazione Editoriale (APICE) <i>Claudia Piergigli</i> | » | 59 |
| Università di Milano. Raccolta fotografica della Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo <i>Chiara Pastorino</i> | » | 65 |
| Università degli Studi di Napoli Federico II. Archivio fotografico 'Giovanni Previtali' del Dipartimento di Studi Umanistici <i>Paola D'Alconzo</i> | » | 71 |
| Università degli Studi di Padova. Fototeca del Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica <i>Giuliana Tomasella</i> | » | 79 |
| Università degli Studi di Palermo. Archivio Fotografico Regionale dell'Arte Siciliana (AFRAS) e Archivio fotografico dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia 'Maria Accascina' (OADI) <i>Maria Concetta Di Natale</i> | » | 83 |
| Università di Parma. Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC), Sezione Fotografia <i>Paolo Barbaro, Claudia Cavatorta</i> | » | 89 |
| Università di Pavia. Archivio fotografico Wart Arslan <i>Monica Visioli</i> | » | 97 |
| Sapienza Università di Roma. Archivio Storico Fotografico <i>Camilla Federica Ferrario</i> | » | 103 |
| Sapienza Università di Roma. Centro di Documentazione di Storia dell'Arte Bizantina (CDSAB) <i>Antonio Iacobini</i> | » | 111 |
| Università degli Studi di Salerno. Laboratorio-Archivio di Storia dell'Arte <i>Maria Passaro</i> | » | 117 |

| | | |
|---|---|-----|
| Università degli Studi di Torino. Fototeca - Biblioteca di Arte, Musica e Spettacolo <i>Piera Giovanna Tordella, Annalisa Ricuperati, Stefano Baldi</i> | » | 125 |
| Università degli Studi di Udine. Fototeca del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale <i>Donata Levi</i> | » | 133 |
| Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Palazzo Albani, Fototeca Zampetti <i>Gaetana Lo Presti</i> | » | 141 |
| Università Ca' Foscari, Venezia. Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Laboratorio di Beni Culturali 'Lionello Puppi' <i>Michela Agazzi</i> | » | 147 |

Università di Milano

Raccolta fotografica della Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo

Responsabile: Federica Pagnacco

Presentazione

La Raccolta fotografica della Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo dell'Università degli Studi di Milano è conservata al terzo piano dell'edificio di via Noto 6 ed è costituita da un ricco patrimonio fotografico che rispecchia l'evoluzione delle attività di ricerca e didattica iniziate nei primi decenni del secolo scorso.

Costituita da circa 26.965 unità fotografiche di soggetto storico-artistico, la raccolta raggruppa fondi relativi a tre importanti donazioni: Paolo D'Ancona, Alfonso Casati e Anna Maria Brizio.

L'insieme di questi fondi fotografici costituisce un ricco archivio di materiale iconografico che per decenni è stato un valido strumento di supporto alla didattica e allo studio della storia dell'arte e da cui gli studiosi hanno potuto attingere per approfondimenti scientifici sull'arte italiana e internazionale.

La storia della raccolta è stata ricostruita in tempi recenti ed è il frutto di una ricerca d'archivio durata parecchi mesi.

L'origine della raccolta fotografica risale al periodo della Regia Accademia Scientifico-Letteraria e il suo sviluppo è strettamente legato alla storia dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'allora Facoltà di Lettere. La prima notizia ufficiale relativa alla sua costituzione risale all'anno accademico 1927/1928, quando a Paolo D'Ancona (docente di Storia dell'arte e fondatore dell'Istituto di Storia dell'Arte) fu affidata la direzione del Gabinetto di Storia dell'Arte, e il ministro della Pubblica Istruzione concesse alla nuova struttura un finanziamento di 3.000 lire per l'acquisto di materiale fotografico. Il criterio didattico del professore incise profondamente sulla struttura del Gabinetto: da una parte i materiali iconografici e dall'altra la biblioteca. I due strumenti riflettono bene il metodo danconiano: l'osservazione precisa del fenomeno artistico con uno sguardo analitico sull'opera d'arte e lo studio scientifico del contesto e delle testimonianze storiche, culturali e sociali nel quale le opere d'arte sono



Figura 1. [Fotografi non identificati]: *Alberto Giacometti, Gli occhi cerchiati, scultura in bronzo (1959); Natura morta con fiori, matita su carta (1959); Grandi Figurine, scultura in bronzo (1957), stampe fotografiche (Raccolta fotografica della Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo, Donazione Brizio, fasc. Giacometti Alberto).*

Figura 2. Alinari (n. 9450): *Ambrogio Lorenzetti, Testa della Giustizia, particolare de Il buon Governo, Palazzo Comunale, Siena, stampa fotografica (Raccolta fotografica della Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo, Donazione Alfonso Casati, fasc. 2 Lorenzetti Pietro e Ambrogio).*

state create. Paolo D'Ancona aveva sostenuto fortemente l'esigenza di studiare su materiale fotografico e non aveva voluto avvalersi delle tavole venturiane, per due motivi: per la maggiore quantità di immagini visionabili con un proiettore e per evitare di lavorare su materiale fortemente connotato dalle scelte di Adolfo Venturi che lo aveva raccolto. In una missiva del 1907 D'Ancona sottolineava l'esigenza di dotare la cattedra milanese di strumenti didattici avanzati e proponeva di superare l'insegnamento fondato sulle tavole comparative venturiane (realizzate a stampa dalla ditta Danesi) e di comprare un proiettore epidioscopico che consentiva l'uso di diapositive, di fotografie di ogni formato e illustrazioni di testi.

Il periodo bellico rese molto critica la sopravvivenza del primo nucleo della raccolta fotografica: i bombardamenti del 14 febbraio 1943 colpirono la Facoltà di Lettere e Filosofia che aveva sede in corso Roma distruggendo parte dell'Istituto di Storia dell'Arte, danneggiando i libri e le diapositive.



Figura 3. [Fotografi non identificati]: Vincenzo Gemito, *Madre con bambino*; *Madre con bambino*; Scorfano (1909), stampe fotografiche (Raccolta fotografica della Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo, Donazione Brizio, fasc. Gemito Vincenzo).

Figura 4. [Fotografi non identificati]: Guglielmo Caccia, *Volta della cappella del Paradiso, Santuario di Crea Monferrato*; *dipinti nella chiesa parrocchiale di San Francesco, Moncalvo Monferrato*, stampe fotografiche (Raccolta fotografica della Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo, Donazione Brizio, fasc. Moncalvo).

Il materiale superstite fu trasferito alla Casa de Capitani vicino a Milano. Purtroppo non è stato trovato nessun inventario relativo al materiale superstite.

Fortunatamente la raccolta venne incrementata nel dopoguerra dalla donazione del Fondo Alfonso Casati avvenuta nel 1947, questa donazione consisteva in un migliaio di fotografie d'arte di Alinari e Anderson, le quali sono conservate ancora oggi all'interno della Raccolta fotografica. Il fondo, definito «magnifico» nella relazione dell'allora rettore Perussia, era stato donato dal senatore Alessandro Casati in memoria del figlio Alfonso, studente di Lettere e Filosofia e ufficiale dell'esercito, caduto in guerra il 6 agosto 1944.

La terza e ultima donazione risale alla seconda metà del secolo scorso quando Anna Maria Brizio, allora direttrice dell'Istituto di Storia dell'Arte, decise di donare la sua collezione libraria e il suo archivio personale alla Biblioteca. Insieme alle carte d'archivio lasciò un cospicuo numero di fotografie.



Figure 5-6. A sinistra, Domenico Anderson, *Marche. Facsimili di alcune fotografie contenute nel presente catalogo*, Tipografia editrice romana, Roma 1931, con scheda catalografica dell'epoca; a destra, repertori di supporto allo studio iconografico (Raccolta fotografica della Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo, figura 6: Donazione D'Ancona).

Nel suo insieme la raccolta si presenta piuttosto omogenea; le fotografie, quasi tutte in bianco e nero, di formato diverso, provengono dagli studi fotografici Alinari e Anderson ma anche da Musei e Soprintendenze e da studi fotografici lombardi specializzati nella fotografia di opere d'arte. Non mancano inoltre cartoline e altro materiale cartaceo raccolto dai donatori, di supporto al materiale iconografico. Sul verso delle fotografie compaiono annotazioni manoscritte relative alla proprietà dell'opera riprodotta, all'autore, al luogo di conservazione ed ex libris del donatore del fondo. Tra i materiali superstiti purtroppo non pare sussistere testimonianza di una catalogazione fotografica o di un inventario che documenti la consistenza originaria della raccolta. Nella revisione inventariale dei libri dell'Istituto di Storia dell'Arte, datata 31 ottobre 1956, firmata anche dal direttore entrante Anna Maria Brizio, sono segnalate le riproduzioni fotografiche Anderson, probabilmente utilizzate come sussidio alle diapositive. L'inventario oltre alla donazione D'Ancona doveva registrare secondo alcuni documenti d'archivio, l'elenco delle fotografie del Fondo Alfonso Casati e la donazione della macchina epidioscopica di cui però non si è ancora trovata traccia.



Figura 7. Armadi della Raccolta fotografica (Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo).



Figura 8. Cartolari della Raccolta fotografica organizzati in ordine alfabetico per cognome dell'artista e autore delle opere fotografate (Biblioteca di Storia dell'arte, della musica e dello spettacolo).

Attività e progetti realizzati

La raccolta fotografica è giunta a noi ordinata in fascicoli collocati all'interno di scatole conservate negli armadi del Dipartimento. Negli ultimi anni la raccolta è stata oggetto di studio per ricostruirne la provenienza e la consistenza, e oggi si trova così costituita:

- 26.069 fototipi suddivisi in tre serie:
 - *Serie Artisti*: 14.769 fototipi (1.220 fascicoli, 113 scatole);
 - *Serie Aree geografiche*: 6.638 fototipi (578 fascicoli, 35 scatole);
 - *Serie Temi*: 4.662 fototipi (237 fascicoli, 31 scatole) suddivisi in 31 macro temi, relativi principalmente alle arti applicate, all'arte orientale e all'archeologia;
- più 896 fototipi non inseriti nelle serie, ordinati all'interno di 15 fascicoli che andranno ad integrarsi all'interno delle serie esistenti durante il riordino.

La raccolta occupa circa 25 metri lineari per un totale di 184 contenitori e 2.050 fascicoli. I contenitori sono conservati in appositi armadi metallici, le condizioni di conservazione dei materiali sono discrete, nonostante non siano riposte in contenitori adeguati e manchino di buste e supporti corrispondenti agli attuali standard. La raccolta è consultabile su appuntamento.

Prospettive ed esigenze

L'esigenza imminente riguarda il riordino e la descrizione archivistica attraverso l'uso del software X-dams in uso dal nostro Ateneo per la pubblicazione sul portale La Statale Archivi, e il contestuale ricondizionamento dei materiali in contenitori di conservazione conformi agli standard PAT. La Soprintendenza Archivistica e Bibliotecaria della Lombardia ha approvato il progetto di valorizzazione e inventariazione della raccolta fotografica e verrà predisposto un bando di gara per il riordino e la descrizione archivistica.

Chiara Pastorino

Riferimenti

Annuario della Reale Accademia Scientifico-Letteraria, Stab. Tip. Romitelli, Milano, a.a. 1908/1909. Annuario della R. Università di Milano, Soc. An. Poligr. degli Operai, Milano, a.a. 1926/1927; 1927/1928; 1928/1929; 1947/1948; 1948/1949.

Centro APICE, ASUM, cartella personale n. 1472/c, 158, Gengaro Maria Luisa.

Centro APICE, ASUM, serie 6.1 *Registri inventari dei beni mobili infruttiferi*, regg. 17 *Istituto di Storia dell'Arte*.

Centro APICE, ASUM, cartella personale n. 1051, *D'Ancona Paolo*, sezione corrispondenza.

Biblioteca Nazionale Braidense, Carteggio F. Novati, busta 38, lettera n. 26.